

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37
E-mail: casamadre.to@libero.it
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 3 settembre 2014

*"...il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli,
e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni". (Mt 16,27)*

Carissime Sorelle,

la liturgia di domenica 31 agosto u.s. poneva alla nostra attenzione l'immagine del vero discepolo di Gesù, di colui *"che prende ogni giorno la sua croce e Lo segue"*. Questo è stato anche il cammino della nostra carissima Suor Carmelina che ci ha lasciate per abbracciare in pienezza la croce di Cristo Sposo.

Suor Carmelina (Distefano Carmelina) era nata a Catania (CT) il 20 ottobre 1928.

L'8 settembre 1958 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove percorre le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1959 fa la Vestizione

il 10 agosto 1961 emette i primi voti

l'8 settembre 1967 si consacra al Signore con la Professione Perpetua.

Giovanissima, sentì il fascino della verginità consacrata e la chiamata alla vita religiosa. Convinta della propria vocazione, desiderava entrare tra le salesiane ma, per vie che solo la Provvidenza conosce e dispone, la sua strada ha trovato la direzione del Collegio Santonoceto di Acireale dove, di nascosto dalla famiglia, si recava spesso, prendendo l'autobus da Catania, per intrattenersi con le suore di Sant'Anna e approfondire il suo discernimento vocazionale. Sempre più convinta della chiamata alla vita consacrata sostenne un forte braccio di ferro con la mamma, che la scongiurava di non lasciare la famiglia.

Fu uno dei momenti più laceranti della sua esistenza, una lotta tra due grandi affetti: Gesù che le faceva sentire il fascino della sequela e la mamma che aveva pensato per lei un futuro diverso. Pregò, pianse, ma alla fine lasciò vincere in lei la grazia di Dio. E scelse. L'istituto di Sant'Anna con la sua formazione spirituale e il suo carisma educativo faceva per lei.

Nel 1961 viene destinata nella Comunità di Croce Santo Spirito come maestra di lavoro.

Nel 1967 viene trasferita nella Casa di Portacomaro paese come aiutante nell'asilo e nel 1969 a Carmagnola - Asilo Ronco con lo stesso compito. Qualche anno dopo, nel 1971, è inviata nella Comunità di Numana come insegnante di Scuola Materna. Sin dagli inizi, Suor Carmelina si è rivelata una brava insegnante: aveva un'attitudine didattica particolare ed efficace a livello educativo e formativo; sapeva entrare in relazione con i piccoli da cui era amata e sapeva intrattenere relazioni schiette con i genitori. Dotata di qualità umane come l'intuito e la determinazione, nelle molteplici attività della Congregazione che aveva scelto, trovò il terreno sul quale lavorare con gioia e senza temere la fatica. Le prove non la scoraggiavano, il lavoro non le faceva paura. Nelle case dove l'obbedienza l'ha destinata ha trovato il suo ambito di lavoro, dedicandosi con tutte le forze all'ufficio che le veniva assegnato, senza lamentarsi e badare alla stanchezza.

Dopo le prime esperienze di insegnamento, nel 1974 viene mandata nella Comunità di Ribolla come Superiora, dove rimase fino al 1980, anno in cui viene destinata alla casa di Sangemini come insegnante e, l'anno successivo, nel 1981, alla casa di Rosolini. Nel 1982 è trasferita ad Augusta sempre

come insegnante di Scuola Materna. Suor Carmelina ricordava perfettamente i volti e i nomi degli alunni che aveva accompagnato ai primi passi della vita e verso i quali si sentiva un po' mamma, tanto che soleva dire che fare la maestra era come fare la mamma e che lei la mamma l'aveva fatta con piacere.

Nel 1988 è nominata Superiora della Comunità di Rosolini e nel 1990 è a San Giovanni Gemini come insegnante di Scuola Materna. Suor Carmelina era rivestita di una spessa corazza, sotto la quale nascondeva un cuore grande e sensibile. Nei pochi istanti in cui la scorza si apriva veniva fuori con la sua vera identità: una donna sensibile, amante delle cose belle e capace di gesti di affetto che ne rivelavano la vera essenza. Quella che sembrava una suora dallo sguardo austero e rigido, era solo una donna timida, abituata a lottare fin da ragazza, sempre in trincea, a volte con il timore di esternare i propri sentimenti più profondi per timore di essere ferita e di non essere capita: solo nel riserbo dell'intimità spirituale riusciva a far trasparire le ricchezze che conservava nel profondo di sé.

Nel 1992 è nominata Superiora della Comunità di Augusta - Santa Lucia dove svolge un grande lavoro di sostegno ai poveri del quartiere in cui era collocata la Comunità: ancora oggi, tanti ricordano le lunghe passeggiate di Suor Carmelina per riportare a scuola bambini che giocavano per strada, mamme senza mezzi di sussistenza verso cui si adoperava in ogni modo, talvolta anche accettando di correre seri pericoli. Dopo questi anni di trincea, nel 1995 viene trasferita nella Comunità di Augusta città come Insegnante.

Nel 1997 viene destinata nella Comunità di Numana con l'incarico di Superiora e nel 2000, dopo la chiusura della Comunità, viene inserita nella Casa Provinciale di Roma - Via Giusti.

L'anno successivo è nominata Superiora della Comunità di Narni Stazione e nel 2005 è a Ribolla come aiutante nella Scuola Materna.

Nel 2006 è trasferita a Castelfidardo dove offre la sua disponibilità in piccoli servizi.

Nel 2010, per il suo stato di salute ormai precario, Suor Carmelina viene inserita nella Comunità di Roma - Stella Maris. Stanca, piena di ricordi e di esperienza, è arrivata per trascorrervi quello che chiamava "il suo riposo". Gradualmente si è inserita nei ritmi della vita ordinaria, portandovi il suo contributo, esercitandosi nella pazienza con se stessa e con le Sorelle. Questi ultimi anni della sua vita sono stati il tempo delle rifiniture, del lavoro di lima: ha saputo impiegare bene il tempo che le è stato dato per lavorare su se stessa.

Nel silenzio della propria vita interiore ha chiesto più volte al Signore di purificarla. Una malattia galoppante l'ha costretta ad un lungo e doloroso ricovero in ospedale, assistita amorevolmente e costantemente dalle Sorelle della sua Comunità che non si sono risparmiate in fatica e viaggi, quando il ricovero si preannunciava lungo e difficoltoso per la distanza, pur di non farle mancare la loro presenza, sempre assidua fino alle ultime ore prima della morte, avvenuta nell'Ospedale di Roma, all'una di notte del 31 agosto.

Ai funerali, celebrati nella cappella di Stella Maris, erano presenti le Sorelle della Comunità di Viale Marconi, il Consiglio Generale e alcune Sorelle delle Comunità vicine. Conclusa la celebrazione, la salma è stata trasferita al cimitero di Catania, dove riposa accanto ai suoi cari.

Carissime Sorelle, preghiamo che Suor Carmelina continui ad aiutarci dal Cielo, mentre le chiediamo di sostenere con la sua intercessione Madre Francesca nel delicato servizio di guida della nostra Congregazione.

Con affetto tutte saluto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale